



Claudio Cutuli di Bevagna



IL PARTICOLARE

Fra stelle e solidarietà: Coppa, De Sio, Conti e quelle serate benefiche



BEVAGNA. "I miei testimonial? Oddio, mi faccia pensare". L'immagine, per chi come lui di immagine degli altri si occupa con i suoi accessori, è un aspetto che conta. Parecchio. Claudio Cutuli però, sembra non farci molto caso. "Non è una questione snob - spiega - anzi sono molto felice che il mio prodotto giri al collo, sulle spalle o dove si vuole, esibito da personaggi dello spettacolo. Solo che per scelta strategica non ho una pianificazione pubblicitaria. Abbiamo degli amici sì, a cui da sempre piacciono le nostre creazioni e a quel punto siamo felici, io e mia moglie, di poterli accontentare per il loro lavoro."



La schiera, soprattutto degli artisti, ma anche di vip in genere e rappresentanti delle istituzioni in particolare, che vestono le sciarpe Cutuli, è piuttosto lungo. In questi ultimi giorni sulle riviste, Michela Coppa sfoggia i capolavori della ditta di Bevagna. Gualiana De Sio, Mara Venier, Carlo Conti sono da tempo altri amici di Claudio Cutuli e della moglie Mariagrazia. "Ma l'elenco - ricorda Claudio - potrebbe continuare. Segno che le persone di gusto apprezzano la qualità e l'unicità della nostra produzione. Il mio obiettivo è però anche fare qualcosa per il territorio, dare una mano con sensibilità a chi ne ha bisogno." Sul tema le parole bisogna cavarle allo "stilista" forse ligio alla convinzione che la beneficenza si fa e non si dice. Parlano però i fatti, i più recenti. I foulard ad esempio per le missioni francescane e i terremotati dell'Emilia, celebre quello che riproduce il rosone della basilica di San Francesco di Assisi. Poi le iniziative per l'Abruzzo e altre ancora: "Questo penso che sia giusto, del tutto normale."

Le misture degli avi per tingere le sue creazioni, la certezza del monoprodotta invece del total look: "Non chiamatemi stilista, la mia moda è emozione, cultura del bello"

# Le sciarpe di Cutuli avvolgono il mondo



di Federico Sciarpa

BEVAGNA - Gira la sciarpa sul mondo tessuta su telai a navetta degli anni '30, cashmere, bambù, ginestra, filato di faggio e filato di latte "made in Bevagna", tre milioni e mezzo di euro di fatturato ogni anno; ma non chiamatelo stilista. Claudio Cutuli non vi risponderà. 49 anni, trapuntato da trenta in Umbria per "colpa" della Perugia dell'università, Cutuli - assieme alla moglie Mariagrazia che lo segue nella vita e nel lavoro - si sente più artista che re. E' una griffe vincente e unica, però vive con un'altra filosofia: "La mia produzione è emozionale, mi piace il bello, ne sono un cultore. Così cerco di fare cose belle." C'è riuscito. Si è specializzato nelle sciarpe, di altissimo livello, fatte con materiali ricercati e tinture naturali, caratteristica della famiglia da duecento anni. Claudio ha conquistato così i mercati italiani, europei e soprattutto quelli asiatici. Le sue creazioni sono nei migliori negozi, in particolare in Giappone Claudio Cutuli è "cult". "Alla base del mio successo - dice - forse c'è il fatto che questi colori in questi tessuti riescono ancora a farci sognare, a darci vita, energia. Emozioni. La mia ricerca è continua e credo fortemente in questo senso nella qualità e nel futuro della monoprodotto anziché nel "total look". Nessuna tentazione di andare oltre ciò che fa girare la testa al mondo, che siano foulard o sciarpe." Claudio Cutuli porta lo stesso nome del nonno. E' nato in Calabria in

una famiglia di tintori e tessitori da almeno cinque generazioni (sopra a destra la foto del certificato del 1838). Si è diplomato, è entrato nell'azienda di famiglia e l'ha trasferita qui in Umbria, prima a Trevi, poi a Bevagna dove vive con la moglie e le due bambine. Amore vero, convinto: "Ormai non so farne a meno di questa terra. Me ne accorgo quando sono all'estero, me ne accorgo dal modo e dall'intensità

LE CREAZIONI

Colori caldi e morbide geometrie secondo una filosofia che è un marchio. L'obiettivo è vestire la quotidianità come una carezza. "Un segno di energia e le nostre tinture sono naturali"



BEVAGNA. Privilegiare tessuti nobili come canapa, lino, bambù, seta, lana, ginestra e ovviamente cashmere. E poi farne un capolavoro. Una emozione.

Questo è ciò che si indossa con un capo di Claudio Cutuli. "Questo almeno - spiega lui - è ciò che voglio trasmettere a chi ha deciso di scegliere il mio prodotto. Una creazione di Claudio Cutuli ha forme sinuose e leggere e i nobili filati hanno tinture rigorosamente naturali. "In caldi colori si incontrano - racconta Claudio - e poi si intrecciano e ci avvolgono in morbide geometrie. Si tratta di sciarpe che vestono la nostra quotidianità e come una carezza ci caricano di energia. Le trame si fondono con il calore del cashmere sfumando verso i toni di una stagione in divenire." La particolarità dei capi di Claudio Cutuli, che siano le celebri sciarpe

con la quale mi manca." A Bevagna, in piazza Silvestri, Cutuli ha aperto anche una boutique, collabora con Gaita San Pietro nella cui piazza principale si affaccia tra le altre la bottega dei tintori. A



le stole, è questa di un attento e appassionato lavoro a mano, su antichi telai di famiglia, con tinte naturali e selezionate. Una ricerca che accompagna anche la

Bevagna Cutuli ha una decina di dipendenti ed è soprattutto il centro della sua ispirazione: "Una passione viscerale per il mio lavoro, quella che mi fa svegliare e progettare nel cuore della notte. E mi fa



scrupolosa scelta delle materie prime che provengono dal mondo vegetale, animale e minerale. Pezzi unici che per descriverli, spesso non si raccontano, ma si vivono.

pensare a tutto ciò che è moda." Claudio ha anche creato una sciarpa fotosensibile che cambia colore alla luce del sole. Breve che fra qualche mese finirà delle mani di una grande multinazionale giapponese. "E' in momenti come questi - afferma - di grande difficoltà per la nostra economia, che bisogna osare di più, darci dentro. Tentare. L'ho imparato soprattutto dai giapponesi, la loro tenacia unita alla precisione, alla loro dignità nelle difficoltà. Noi abbiamo estro, fantasia, grandi capacità e possiamo farcela." Così l'anno scorso il fatturato di Claudio Cutuli è cresciuto in maniera sensibile, succederà anche per l'anno che si va a chiudere. "Non è un miracolo - spiega - ma la miscela di una tradizione familiare che si unisce alla ricerca e alle mie esperienze fatte di studi, viaggi in paesi lontani. Certo le mie sciarpe rifuggono da tutto ciò che è massificazione, ma solo perché sono create per durare." Tradizione e innovazione come carta vincente per una eccellenza dell'Umbria consolidata e giovane. Perché Claudio Cutuli si fa notare al grande pubblico nelle fashion weeks del mondo. E tutti ammirano questa collezione di nicchia con le sciarpe in materiali pregiati tinte in modo naturale utilizzando le antiche misture usate dai suoi avi. Non si ferma qui Claudio, anzi è solo l'inizio: "Ora viaggio verso l'estrema semplificazione delle forme lontane dal mondo visibile, motivi puramente geometrici si susseguono in ritmica sequenza e dialogano in equilibrio e ordine." Bello. Ma non chiamatelo stilista. ◀

I CLIENTI

Nelle migliori boutique in Italia e all'estero e sulle grandi passerelle



BEVAGNA. Claudio Cutuli ha come clienti in Italia e all'estero le migliori boutique. Eccone alcune. Cominciando dall'Italia: "A piedi nudi nel parco" a Firenze, "Babylon bus" e "Babylon bus donna" a Prato, "Biffi boutique" a Milano, "Bini Silvia" a Viareggio, Boutique Coltorti a Jesi, Bruna Rosso a Cuneo, Cumini moda a Gemona del Friuli, Julian Fashion a Milano Marittima, Leam a Roma, Mitsukoshi a Roma, Raspini a Firenze, Ratti a Pesaro, Ricci Lino e Ricci Paris a Perugia, Tiziana Fausti a Bergamo. Selezionata la clientela all'estero: Absents a Stuttgart e Station 10963 Berlin a Berlino per la Germania. Al Ostoura e Alkhalid in Kuwait. Claudio Cutuli in Giappone, è a Tokyo all'American Rag, Barneys, Sanyo Shokai, Tomorrowland, Isetan Mitsukoshi, Itochu Corporation, mentre ad



Osaka i clienti più importanti sono Yagi Tshusho e Daimaru Kogyo. In Egitto ha come cliente Ashto Trading. Negli Stati Uniti Bananas (West Tisbury, Bergdorf Goodman e Paul Stuart (New York), in Korea Salt a Seoul. In Inghilterra Cutuli è a Londra al Joseph, in Olanda con Ennu, in Svezia a Stockholm Market a Stoccolma, in Russia a Mosca all'Ooo Palmoll. E ancora in Canada alla Maison Simons di Quebec, in Spagna ad Ibiza all'Nyc. In Francia Claudio Cutuli si trova a Parigi a Le Bonne Marché e a Bourgeois all'Eclairer. Claudio Cutuli è poi presente nei saloni più importanti del mondo. Un lavoro attento e curato per l'immagine di un profetto davvero unico. La lista sarebbe lunga. Solo nel 2012 si ricordano, tra le più significative, le presenze a Pitti Uomo a Firenze, Premium a Barliano, Tranoi man a Parigi, White the tunnel a New York, White a Milano e Tranoi Femme a Parigi. ◀